



Provincia  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

DELIBERAZIONE N. 26/2010

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 177184/ 7.3/2010/16

Seduta del 30 settembre 2010

<i>Presidente</i>	<b>GUIDO PODESTA'</b>
<i>Vice Presidente</i>	<b>FILIPPO TOTINO</b> ASSENTE
<i>Vice Presidente</i>	<b>JAVIER MIERA</b>
<i>Consiglieri</i>	<b>BRUNA BREMBILLA</b> ASSENTE <b>ROBERTO MAGAGNA</b>
	<b>ANTONIO FALLETTA</b> <b>CLAUDIO MAZZOLA</b>
	<b>ETTORE FUSCO</b> ASSENTE <b>CAMILLA MUSCIACCHIO</b>
	<b>GIOVANNI GOTTARDI</b> <b>GIUSEPPE RUSSOMANNO</b>

Con l'assistenza del Vice Segretario Generale Dott. Francesco PUGLISI

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

**OGGETTO:** Avvio procedimento Accordi di Programma Piani di Cintura Urbana ai sensi dell'art. 26 delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 7 pagine di cui 2 pagine di allegati, parte integrante.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

### **Premesso che:**

il Parco Agricolo Sud Milano è dotato di Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), adottato dal consiglio provinciale in data data 20 ottobre 1993, e approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.7/818 del 3 agosto 2000, con parziale modifica avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.8/4516 del 3 Aprile 2009 e integrato dalla recente deliberazione di Giunta Regionale n.8/10833 del 16 dicembre 2009 riferita al riconoscimento di monumento naturale del Fontanile Rile di Settala;

Il PTC vigente prevede all'art. 26 - "Territori agricoli di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana", la possibilità di promuovere i piani di concerto e d'intesa con i comuni interessati attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma di cui può essere parte anche la Regione Lombardia.

### **Vista:**

la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i.;

la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 11 "Nuove disposizioni in materia di aree regionali protette";

la legge regionale 16 luglio 2007, n.16 recante il "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi" ed in particolare al capo XX di Istituzione e disciplina del Parco regionale Agricolo Sud Milano, in sostituzione della Legge Regionale 23 aprile 1990, n.24 abrogata;

il Decreto Legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. riferito al Codice dei Beni culturali e del paesaggio;

la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni;

la legge regionale 5 dicembre 2008 n.31 inerente il Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale e successive modifiche e integrazioni;

il Decreto Legislativo n. 63 del 26 marzo 2008 ad integrazione del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio riferito alla disciplina paesaggistica dei piani paesaggistici regionali;

### **considerato che:**

diversi sono gli atti di pianificazione che si sono succeduti : dal Piano Stralcio di Bacino del fiume Po, al PTCP con contenuti paesaggistici, nonché la più recente deliberazione di Consiglio Regionale n.951 del 19 gennaio 2010 con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR) contenente il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) redatto ai sensi del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio sopraccitato, che costituisce il quadro di riferimento e di disciplina paesaggistica dell'intero territorio Regionale, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.6, 3° Supplemento Straordinario del 11 febbraio 2010;

l'evoluzione della pianificazione a scala locale determinata dalla LR 12/2005 e s.m.i. con lo strumento del Piano di Governo del territorio inoltre richiama più volte l'esigenza di produrre proposte per migliorare le condizioni sociali e paesaggistiche del territorio regionale e considerato

che, in particolare su questi ambiti del Parco regionale, in buona parte l'attività che vi si svolge è dedicata all'agricoltura intensiva ma con innesti di degrado determinato dalla vicinanza urbana-metropolitana;

la necessità di operare quanto prima alla difesa dell'attività agricola mediante l'esercizio evoluto della multifunzionalità dell'agricoltura e della fruizione paesaggistica di vaste zone a verde, della collocazione di ampi spazi di attrezzature sportive e ricreative che diano risposte alle esigenze sempre più pressanti delle città prospicienti;

**preso atto che**

nel corso dei 20 anni dall'istituzione del Parco regionale Agricolo Sud Milano si è riscontrata l'evoluzione naturale degli elementi e delle componenti fisico-ambientali del relativo territorio rurale, una maggiore conoscenza dei valori storici e culturali presenti nel Parco determinati dagli studi di settore prodotti in questi anni dal parco medesimo, nonché l'adeguamento significativo del concetto evoluto di tutela verso forme di valorizzazione del paesaggio necessarie alla vitalizzazione del Parco regionale Agricolo Sud Milano;

nel ciclo ventennale di gestione la trasformazione dei "Territori agricoli di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana", assoggettati dal PTC del Parco Agricolo Sud Milano dall'art.26 è avvenuta anche attraverso l'individuazione di interventi localizzati al suo interno producendo piani stralcio dei Piani di cintura urbana, o per la creazione di infrastrutture determinate da esigenze di pressione urbana;

**constatato che**

le norme legislative sono evolute verso forme più integrate anche rispetto al concetto di ruralità multifunzionale che in questi anni si è andata configurando;

**Ritenuto opportuno**

sia alla luce dei nuovi dispositivi di cui sopra, che a seguito dell'esperienza maturata durante la gestione dei "Territori agricoli di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana", assoggettati dal PTC del Parco Agricolo Sud Milano dall'art.26, in cui si è sviluppata la convinzione di dover procedere ad una maggiore specificazione ed integrazione delle tutele paesaggistiche ed ambientali con quelle di pressione antropica rappresentate dalle fasce di relazione tra città metropolitana e campagna, in cui convivono sprawl urbano e aziende agricole che a tutt'oggi sono presenti sul territorio del parco ad elevata redditività agricolo-rurale;

in occasione dei futuri eventi internazionali rappresentati da EXPO' 2015 i territori agricoli del Parco Agricolo Sud Milano possono divenire occasione per il parco stesso luogo dell'Esposizione vissuta "fuori le mura" della città metropolitana, ove il sistema irriguo storico di queste campagne, il dinamismo rappresentato dalle aziende agricole multifunzionali, le attività fruibili in crescita, il sistema rurale antico abbaziale e gli edifici ricchi di storia disseminati nel Parco, nonché il sistema fluviale dinamico, possono divenire elemento in evoluzione delle tutele e salvaguardie del Parco medesimo;

di coinvolgere da subito la Regione Lombardia per rendere integrate le azioni e le scelte da condividere tra Enti interessati dall'Accordo di Programma in oggetto che si intende avviare;

di rinviare in sede di definizione dell'Accordo di programma in sede congiunta tra enti alla eventuale separazione dei cinque Piani di cintura previsti all'art. 26 delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano;

**Richiamati :**

gli "Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi", contenuti nella deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 (di seguito Indirizzi generali);

il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito d.lgs.);

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva).

**Ritenuto inoltre che:**

L'Accordo di Programma con adesione regionale riguardante i "Territori agricoli di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana", assoggettati dal PTC del Parco Agricolo Sud Milano dall'art.26, è soggetto a Valutazione ambientale - VAS allorché ricade nel "Settore della destinazione dei suoli" (come indicato alla lettera L1 allegato A degli Indirizzi generali) e definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Direttore di Settore Parco Agricolo Sud Milano arch. Rossana Ghiringhelli in data 4 giugno 2010 ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Udito il relatore

Con voti favorevoli 8, contrari // astenuti // espressi nei modi di legge;

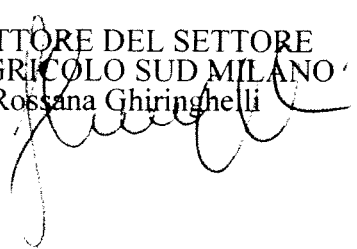
**DELIBERA**

1. di avviare l'Accordo di Programma per la definizione dei Piani di Cintura Urbana previsti all'art.26 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano, per i motivi indicati in premessa;
2. di avviare congiuntamente all'Accordo di Programma la definizione dei Piani di Cintura Urbana del Parco, il procedimento di VAS assumendo in linea generale lo **SCHEMA** allegato e parte integrante della presente deliberazione;
3. di individuare nell'unito **ELENCO** allegato e parte integrante della presente deliberazione, i soggetti interessati al procedimento, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati a partecipare alle conferenze di valutazione;
4. di provvedere con successivo atto all'individuazione delle autorità procedente e competente per la VAS alla luce della recente sentenza del TAR Lombardia;
5. di incaricare la struttura del Parco opportunamente integrata con le professionalità necessarie alla redazione dei Piani di Cintura Urbana del PTC del parco medesimo;
6. di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano a provvedere all'adozione di atti e attività per la redazione del progetto di PCU finalizzati allo svolgimento delle attività previste dalle norme e direttive, anche avvalendosi delle necessarie professionalità esterne;
7. di consultare il Comitato Tecnico Agricolo nell'ambito delle competenze istituzionali ad esso attribuite;
8. di trasmettere la presente deliberazione all'Assemblea dei Sindaci;
9. di trasmettere la presente deliberazione alle commissioni consiliari competenti della provincia.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

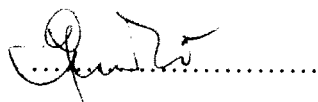
IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
Arch. Rossana Ghiringhelli



Data 4 giugno 2010

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



V-  
IL SEGRETARIO GENERALE



#### PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....

#### ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

SCHEMA VAS – Accordo di Programma Piani di Cintura Urbana Parco regionale Agricolo Sud Milano  
 Allegato alla delibera Consiglio Direttivo n. 26 del 30 settembre 2010

<b>Fase 0 del piano</b>	<i>PII con Variante di piano</i>	<i>Lettera: 1/1</i>
<b>Fase 0</b> Preparazione	P0.1 Presentazione P0.2 Decisione in merito alla rilevanza regionale del PII/AdP P0.3 Richiesta alla Regione di adesione all'accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000	
Deliberazione Giunta regionale di adesione all'AdP Pubblicazione della DGR su BURL		
<b>Fase 1</b> Orientamento	P1.0 Insediamento Conferenza dei Rappresentanti P1.1 Definizione contenuti di massima dell'AdP e delo schema di convenzione P1.2 predisposizione cronoprogramma	A1.1 L'Autorità procedente avvalendosi della Segreteria Tecnica, determina: • esclusione dalla VAS • verifica di assoggettabilità alla VAS • valutazione ambientale - VAS  A1.2 L'Autorità procedente, avvalendosi della Segreteria tecnica provvede a: a. individuare l'Autorità con competenza in materia di VAS b. definire le modalità di svolgimento della conferenza c. individuare i soggetti con competenza in materia ambientale
Deliberazione Giunta comunale (o di altro Ente proponente) di avvio del procedimento di: • Verifica di assoggettabilità alla VAS • Valutazione ambientale - VAS  <i>Pubblicazione avviso di avvio del procedimento su Albo Pretorio, sito web di Comune, Regione e eventuale altro Ente proponente</i>		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS</b>		
<b>Fase 2a</b> Elaborazione e redazione	P2.1 Elaborazione Documentazione preliminare di AdP	A2.1 Elaborazione Rapporto preliminare
	P2.2 Proposta Documentazione preliminare di "Ipotesi di Accordo di Programma"	A2.2 Proposta di Rapporto preliminare degli effetti significativi sull'ambiente - allegato II, Direttiva 2001/42/CE
messa a disposizione Documento preliminare di "ipotesi di AdP" e Rapporto preliminare degli effetti significativi sull'ambiente		
<b>Conferenza di verifica/ Conferenza di valutazione</b>	Verifica di Documento preliminare di Accordo di programma e Rapporto preliminare degli effetti significativi sull'ambiente (predisposizione verbale della conferenza)	
<b>Fase 3</b> Decisione Approvazione AdP	L'Autorità competente in materia di VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenuto conto del parere della conferenza di verifica assume decisione circa l'assoggettabilità alla VAS dell'AdP (con atto riconoscibile nei pubblici e messo a disposizione del pubblico)	
	In caso di assoggettabilità alla valutazione ambientale - VAS si procede come esposto nello schema seguente.	In caso di non assoggettabilità alla VAS si procede nell'iter di approvazione dell'"Ipotesi di AdP"
<b>Fase 2b</b> Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali  P2.2 Costruzione scenario di riferimento  P2.3 Definizione di obiettivi specifici e linea d'azione, delle alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli  P2.4 Proposta di ipotesi di AdP (con Variante di piano)  Deposito nella Segreteria comunale, sul sito Web di Comune e Regione (e eventuale altro Ente proponente) della Proposta di variante urbanistica, di Rapporto Ambientale e se disponibile, di eventuale "ipotesi di AdP" proponente per sessanta giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prendere visione e presentare osservazioni (art. 92, comma 4, Lr. 12/2005)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale  A2.2 Analisi di coerenza esterna  A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative della Variante di piano e scelta di quella più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Proiezione del sistema di monitoraggio  A2.5 Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
<b>Conferenza di valutazione</b>	Valutazione della proposta di variante urbanistica, di Rapporto ambientale e di eventuale ipotesi di AdP. (predisposizione verbale della conferenza)	
<b>Fase 3</b> Decisione Approvazione AdP	L'Autorità competente in materia di VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenuto conto del parere della conferenza di valutazione formula il parere motivato	
	In caso di parere motivato positivo la Conferenza dei rappresentanti, su proposta della Segreteria Tecnica, approva una "ipotesi di AdP" che comprende il rapporto ambientale e la dichiarazione di sintesi	
	Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione dell'"ipotesi di AdP" comprensiva di rapporto ambientale e dichiarazione di sintesi	
<b>Fase 3b</b> Ratifica AdP e variante urbanistica	Entro trenta giorni dalla sottoscrizione degli Enti il Comune ratifica con Delibera di Consiglio comunale e contestualmente contraddice le osservazioni	
	Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale l'AdP, comprensivo di rapporto ambientale e di dichiarazione di sintesi, è approvato in via definitiva <i>Pubblicazione del Decreto su BURL e sito web Regione e Comune</i>	
<b>Fase 4</b> Attuazione gestione	P5.1 Monitoraggio dell'attuazione della variante di piano P5.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A5.1 Rapporti di monitoraggio ambientale

## **ELENCO**

**Allegato alla delibera Consiglio Direttivo n. 26 del 30 settembre 2010**

### a) Autorità Ambientali – Conferenza di Valutazione

- l'autorità competente per la VAS: da definire
- i soggetti competenti in materia ambientale:
  - ARPA;
  - ASL;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
  - Soprintendenza ai Beni Archeologici;
  - Direzione regionale per i Beni paesaggistici;
  - l'Autorità competente in materia di SIC e ZPS : DG Ambiente Regione Lombardia
  - Provincia di Milano Direzione ambiente

### b) sono enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia – DG Territorio;
- Provincia di Milano;
- Comuni con i territori ricompresi nell'ambito dei PCU del Parco
- Autorità di bacino del fiume Po

### c) contesto transfrontaliero

- Comuni confinanti ai territori ricompresi nell'ambito dei PCU del Parco

### d) Settori del pubblico:

- Associazioni agricoltori
- Associazioni ambientaliste
- Associazioni di sostegno del parco – Punti parco
- Organizzazioni sindacali
- Associazioni giovanili, sportive e culturali
- Cittadini

I soggetti sopra elencati sono indicativi e possono essere integrati a discrezione dell'autorità procedente e competente per la VAS.